aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2025-0100247
del 21/02/2025

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE DI AREA SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE
Settore Ecosistema Costiero e acque

Fasc.: 2021/13.13.1.0.0/38-12
Allegati: /

OGGETTO: L102_S961 - Valutazione preliminare mediante lista di controllo per il progetto di un'opera di difesa dal moto ondoso tra il porticciolo e punta Sanità, in Comune di Ameglia (SP) – Individuazione nuovo sito di stoccaggio temporaneo del materiale lapideo - Art. 6 comma 9 D. Lgs. n. 152/2006 Proponente: Comune di Ameglia (SP) Contributo istruttorio.

Al Settore Valutazione di impatto ambientale e sviluppo sostenibile
SEDE

A seguito della richiesta di contributo istruttorio per la pratica L102_S961 relativa alla realizzazione di una variante di cantiere per l'intervento di difesa costiera tra il porticciolo situato alla foce del Magra e punta Sanità in comune di Ameglia, forniamo il contributo istruttorio richiesto per gli aspetti di competenza.

Descrizione della variante
Il progetto prevede la realizzazione di un pennello in corrispondenza di Punta della Sanità.
La variante in oggetto riguarda le modalità di caricamento dei massi sul pontone che non è possibile effettuare presso il porto di Carrara; pertanto, è stata individuata per le medesime finalità l'area della spiaggia libera compresa tra il Bagno Italia e il Bagno Tropicana Beach in località Fiumaretta di Ameglia.
A questa si accede direttamente dalla viabilità comunale attraverso la realizzazione di una pista provvisoria sull'arenile in materiale inerte laddove necessario. Tale pista di cantiere sarà realizzata a mezzo di uno scavo di circa 40 cm di profondità per 4 m di larghezza. Sarà quindi previsto il riempimento dello scavo stesso con materiale inerte, posizionando uno strato di tessuto non tessuto a separazione con la sabbia. Sull'arenile sarà inoltre presente un mezzo (escavatore) per la movimentazione del materiale lapideo destinato al carico del mezzo marittimo. Al termine dei lavori la pista sarà interamente rimossa e saranno ripristinati i luoghi così come ante operam.

Parallelamente alla realizzazione della pista sull'arenile, sarà prevista anche la movimentazione, di modesta entità e solo nella sua parte sommersa, del fondale antistante limitatamente alla definizione di un corridoio per consentire l'avvicinamento del mezzo marittimo all'area di carico dei massi (pontone di larghezza di circa 15 metri, lunghezza di circa 30 metri e pescaggio a pieno carico di circa 1 metro); tale corridoio, comunque, non raggiungerà la linea di riva in quanto sul natante sarà presente un braccio meccanico che, grazie al suo raggio di azione, consentirà al pontone di non avvicinarsi ulteriormente. Tale movimentazione avrà carattere del tutto provvisorio e pertanto i fondali verranno ripristinati al termine delle lavorazioni.

Aspetti ambientali
La zona in corrispondenza del corridoio di accesso del mezzo marittimo è caratterizzata da fondali caratterizzati dalla presenza di sabbie litorali e sono privi di biocenosi od habitat sensibili.
Nel tratto di spiaggia interessato dalla pista di cantiere provvisoria è individuata un'Area di Spiaggia di Ripristino Ambientale (ASR), come previsto dal Piano di Tutela dell'Ambiente Marino e Costiero (P.T.A.M.C. ambito 16-17-18) approvato con DGR n. 2 del 2023, finalizzata al ripristino degli habitat caratterizzati dalle dune costiere e dalla flora psammofila (habitat "1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine",

Dipartimento Ambiente e Protezione Civile - Vice direzione generale Sviluppo per la transizione ecologica
Via D'Annunzio, 111 – 16121 Genova
Responsabile del Procedimento: Dr. Geol. Carlo CAVALLO
tel. 010/548 5221 - E-mail: carlo.cavallo@regione.liguria.it

“1220 Vegetazione perenne dei banchi ghiaiosi” e “2110 Dune mobili embrionali” di cui alla Direttiva CE/92/43).
Per tali aree, la normativa del P.T.A.M.C. (art. 12 c. 1 delle Norme di attuazione) prevede che il Comune individui un’“area di spiaggia destinata al recupero vegetazionale” dove non è consentita, tra le altre cose, la costruzione di piste provvisionali di cantiere.
Pertanto, la realizzazione della pista di cantiere con materiale inerte sull’arenile al momento non risulta coerente con gli obiettivi del P.T.A.M.C. in assenza di tale individuazione da parte del Comune.

Conclusioni
Le opere previste riguardano movimentazione di materiale di spiaggia emersa e sommersa che può essere considerata temporanea e reversibile, visto anche l’impegno assunto da parte del proponente al ripristino dell’attuale stato dei luoghi;
La realizzazione della pista di cantiere con materiale inerte sull’arenile al momento non risulta coerente con gli obiettivi del P.T.A.M.C. in assenza dell’individuazione di un’area di spiaggia destinata al recupero vegetazionale da parte del Comune.
L’utilizzo di materiale inerte per la realizzazione della pista deve comunque essere soggetto ad autorizzazione ai sensi dell’art.109 c.1 lettera b) del D. Lgsl. 152/2006 che dovrà essere acquisita prima dell’inizio dei lavori.

Rimanendo a disposizione per qualsiasi chiarimento, porgiamo cordiali saluti.

IL DIRIGENTE
(dott.ssa Ilaria Fasce – firmato digitalmente)

CC/ccer

Firmato digitalmente da: ILARIA FASCE
Regione Liguria
Firmato il: 21-02-2025 11:55:03
Certificato valido dal 09-06-2023 al 09-06-2026

Dipartimento Ambiente e Protezione Civile - Vice direzione generale Sviluppo per la transizione ecologica
Via D’Annunzio, 111 – 16121 Genova
Responsabile del Procedimento: Dr. Geol. Carlo CAVALLO
tel. 010/548 5221 - E-mail: carlo.cavallo@regione.liguria.it